

cuore

La trama e alcune considerazioni

Lo spettacolo è nato muovendo sulla scena un cuore rosso di plastica lucida come se fosse un cuore vero e pulsante. Il cuore è diventato, com'è naturale che sia, un muscolo capace di creare e cercare amore nelle grandi e anche piccole cose di tutti i giorni. Ma non era abbastanza. Così ad un certo punto abbiamo inserito sulla scena una domanda: si può provare a vivere senza cuore? E da quel momento è cambiato tutto. Diciamo che da quel momento è cominciato a crescere più preciso il senso dello spettacolo, della drammaturgia e del racconto...

In una graziosa e calda casa viveva da solo un signore che un giorno aveva deciso di togliersi il cuore e metterlo nel cassetto di un armadio per non pensarci più.

“Già... a volte capita di soffrire proprio perché il cuore ci connette direttamente alle emozioni e non solo a quelle che fanno stare bene. Allora togliere il cuore può essere una soluzione alle preoccupazioni, un antidoto e una protezione per il malessere”.

Il signore sperimenta un senso di iniziale leggerezza nel vivere senza cuore, una specie di impermeabilità alla vita. Tutto sembra andare per il meglio tra telefoni impazziti e personal computer, ma le giornate per il signore sensibilmente cominciano ad essere tutte uguali. Mancano i sentimenti, quelli belli, quelli brutti, tutti. La vita del signore diventa grigia, polverosa, monotona e lui sempre più piccolo, accartocciato, svogliato e stanchissimo.

“Forse non è stata una buona idea provare a vivere senza cuore eppure non è facile tornare indietro. Non è mai troppo facile cambiare idea soprattutto quando l'idea è nostra. Ci vuole coraggio ad ammettere che la scelta non è stata poi così buona. Il cuore è un muscolo così come lo sono i bicipiti, ma anche la memoria e l'intelligenza sono come muscoli che se non sono allenati perdono le loro qualità migliori”.

Allora, dal cassetto dell'armadio in cui lo aveva con cura riposto, il signore con abnorme fatica decide di riprendersi il cuore, di rimetterlo al suo posto, dentro di sé.

“E’ utile considerare che se si vuol provare a vivere senza cuore bisogna accettarne le conseguenze nel bene e nel male”.

Il signore non è stato affatto sfiorato da un pensiero simile e infatti quando ritrova il suo cuore la sorpresa è grande e spaventosa. Terrificante. Il suo cuore è diventato di ghiaccio. Un pezzo di ghiaccio freddo e duro. A nulla vale provare a scaldarlo, provare a rianimarlo con il fuoco e il calore di un phone. Proprio quando tutto sembra perduto e l’immensa tristezza del misfatto si impossessa del signore non resta altro che stringersi al vecchio e grande orso di peluche. Che tenerezza. Sarà proprio il grande orso di peluche a suggerire la soluzione al signore: scalda il cuore con l’amore che ti resta e poi aspetta, aspetta domani. Detto fatto. Alla mattina il cuore di ghiaccio che era stato messo in un bicchiere non c’è più. O meglio c’è, ma non è più di ghiaccio. Si è sciolto ed è diventato acqua. Paura. A questo punto - c’è solo un modo per tornare ad avere il cuore dentro di te - dice infine il grande orso di peluche. Tremante il signore si porta il bicchiere alla bocca e beve il suo cuore sciolto. Poi quello che succede lo potete benissimo immaginare anche voi... Ed è il finale dello spettacolo.

Altri pensieri

Ancora parliamo di emozioni, di sentimenti o semplicemente di sensazioni. Sì, forse è solo una grande sensazione quella che abbiamo indagato attraverso lo spettacolo: l’assenza. Il senso di mancanza, il fatto che manchi del tutto qualcosa o non ve ne sia in misura sufficiente. L’assenza nel nostro caso è quella del cuore: punto di connessione tra il mondo interiore e quello esterno. Il contatto che permette di leggere la realtà come nostra, unica e personalmente vera. Il cuore è qui naturalmente inteso come sede del sentire.

La nostra è una storia semplice, un breve racconto con cui proponiamo una originale pedagogia del sentimento, suggerimenti per un possibile dialogo sui temi dell’affettività soprattutto nella relazione con le proprie emozioni. Temi delicati in cui si riflettono le capacità cognitive e quelle affettive e dove il teatro è solo un ponte tremolante per raggiungere qualche istantanea di senso. Ma non c’è intento educativo o morale nel presentare la nostra storia teatrale piuttosto il tentativo di evitare l’ascolto distratto, a favore di una naturale e personale attenzione alla vita.

“E’ importante avere sempre con sé il cuore perché aiuta a comunicare con i nostri pensieri e a scoprire cosa succede nei nostri giorni, nelle nostre ore e in ogni secondo. Ci serve anche per imparare a comunicare con gli altri quello che sentiamo e decifrare quello che gli altri sentono. Così anche se siamo diversi possiamo capirci di un po’ di più”.

Ci piace ricordarci ancora di passare dalle parti del cuore anche solo per un saluto, due parole o un silenzio. Per questo a volte basta mettersi una mano sul cuore e ascoltare come batte.

SCHEDA TECNICA

TITOLO

Cuore

AUTORE

Alessio Kogoj

DURATA SPETTACOLO

55 minuti

LINGUAGGIO

pantomima, teatro, clown, danza

ORGANICO

1 attore, 1 tecnico

ETÀ CONSIGLIATA

*tout public o solo serale
per le scuole dai 10 anni*

LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE

*Teatro, sala, auditorium o all'aperto in uno spazio scenico rialzato (palco o pedana) e con pubblico seduto, in luogo raccolto e silenzioso.
Lo spettacolo può essere realizzato in qualsiasi spazio anche senza il buio.*

SPAZIO SCENICO MINIMO

*4 m larghezza
5 m profondità
3,5 m altezza*

CARICO ELETTRICO MINIMO

*3KW per versione tecnica base
12KW per versione tecnica full*

ESIGENZE TECNICHE RICHIESTE

*Presenza CEE 3KW per versione tecnica base
Allaccio luce 380V trifase per versione tecnica full
Presenza elettrica per audio preferibile su linea separata
Scala per puntamenti
Quadratura nera
Presenza responsabile tecnico elettricista*

LUCE

*12 pc 1000
2 sagomatori 1000 oppure 2 par 60
4 par 62
dimmer 12 canali
Sdoppi
Cavi di collegamento*

AUDIO

*Lettore CD
Mixer audio
Casse adeguate allo spazio
Relativi cavi di collegamento*

DURATA MONTAGGIO E SMONTAGGIO:

*Tempo di montaggio 5 ore
Tempo di smontaggio 2 ore*

CONTATTO TELEFONICO

329 3547659